

derato, e d' ispirare alle classi inferiori abitudini di sobrietà.

Ma gran parte della nazione irlandese non concorreva in tai favorevoli sentimenti per suoi rappresentanti. La versatilità loro avevali inaspriti; il disprezzo erasi congiunto al risentimento; non eravi più confidenza nella camera dei comuni; il suo attaccamento alla costituzione omai era assai vacillante. I propagatori della riforma parlamentaria trovarono un numero considerabile di aderenti ai loro progetti. La società degli Irlandesi uniti, istituita fin dal 1791, prendeva ogni giorno nuovo incremento. I suoi regolamenti, molto bene estesi, annunziavano essere questa associazione formata per ispargere una fratellanza di amore, una comunanza di diritti, ed una unione di potenza fra gli Irlandesi di qualsivolle comunione religiosa, ed ottèner per tal mezzo una riforma alla legislazione; riforma fondata sui principii della libertà civile, politica e religiosa. Sia per effetto della sua circospezione, sia per la sua poca importanza, la società non divenne da principio sospetta al governo, e così crebbe inosservata. Quali che fossero le ulteriori viste di alcuni capi, sembrava che la maggioranza dei membri non avesse altra intenzione che di pervenire alla riforma parlamentaria ed all' emancipazione dei cattolici.

Però i privilegi accordati ai cattolici nel 1793 avevano indispettito moltissimi protestanti. Temendo quindi che l'estensione di questi diritti non divenisse un' arme nelle mani di alcuni uomini per rovesciare il governo civile ed ecclesiastico, ed allarmati dei progressi degli Irlandesi uniti, alcuni fra i sostenitori più ardenti di ciò che appellavasi la superiorità protestante, formarono contra-associazioni. Ascoltato più il loro zelo che il sano giudizio, essi presero un segno esteriore per distinguere il loro partito; e siccome la memoria di Guglielmo III era particolarmente venerata dai protestanti d'Irlanda, che riguardavano questo monarca come un liberatore, presero il nome di Orangisti. La contea d' Armagh, nella quale le querele religiose continuavano da lungo tempo con maggiore fierezza, divenne il teatro di violente lotte. Gli Orangisti si servirono da prima del pretesto di togliere le armi ai cattolici; ma ben presto vennero accusati d' aver commessi spaventevoli eccessi, fra i quali di